

Il consumo responsabile



Carlo De Masi
Presidente Adiconsum

Le nostre proposte

Caro carburanti e caro prezzi: Adiconsum incontra il ministro Urso. Ecco com'è andata

Si è svolto venerdì 13 gennaio l'atteso incontro tra le Associazioni Consumatori del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti, fra cui Adiconsum, e il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Sul tavolo l'emergenza del caro-carburanti che a sua volta determina un rialzo dei prezzi dei beni di prima necessità e non solo. Ecco com'è andata.

Incontro Associazioni Consumatori e il Ministro Urso

L'incontro si è svolto alla presenza delle Associazioni Consumatori riconosciute dalla legge, tra cui Adiconsum, e del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

Che cosa abbiamo chiesto

In generale abbiamo chiesto provvedimenti su tassazione e lotta alla speculazione.

Sulla tassazione più nello specifico abbiamo chiesto:

- di ridurre il carico eccessivo delle accise, introducendo un'accisa mobile in grado di ridimensionarsi in maniera proporzionata a secondo dell'andamento delle quotazioni e dei prezzi

(segue a pag.2)

Vogliamo essere protagonisti



Il 2023 sarà un anno complesso, irto di difficoltà. Si aggiungeranno a quelle conosciute altre questioni destinate a incidere sul mondo dei consumi, così come sulla qualità della vita delle persone, soprattutto quelle più fragili o esposte.

La revisione della legge sulla concorrenza chiama direttamente in causa i consumatori. Dobbiamo avere energia, idee chiare e strumenti

(segue a pag.6)



Rino Tarelli
*Presidente
del Fondo di
Prevenzione Usura
Adiconsum*

Prima le persone

In questa edizione vorremmo offrire al gentile lettore un quadro generale riguardo i vari passaggi atti a fornire maggiore cognizione riguardo uno strumento, non sempre noto, di sostegno a persone e nuclei familiari che si trovano in condizioni di difficoltà economica patendo una situazione di rischio di ricorso al credito illegale (come l'usura), pressata certamente da gravi eventi, ad oggi ancora in corso, che hanno coinvolto in negativo tutto il tessuto sociale del Paese (ne abbiamo parlato nelle edizioni precedenti).

(segue a pag. 3)

- di ridurre l'IVA, disaccoppiandola dalle accise
- di reintrodurre lo sconto sulle accise, In alternativa a questa richiesta, abbiamo proposto di sterilizzare l'Iva, anche in forma parziale.

Sulle speculazioni abbiamo chiesto:

- di potenziare le attività di ispezione e controllo di Mister Prezzi per promuovere gli Osservatori territoriali presso le Prefetture, grazie anche alla rete delle Associazioni Consumatori, delle Camere di commercio, della Guardia di Finanza, dell'Antitrust e delle altre autorità di settore

Attività degli Osservatori

Monitoraggio e controllo dei prezzi non solo dei carburanti, ma anche dei beni e dei servizi. Tale attività andrebbe resa permanente e dovrebbe riguardare tutti i generi di consumo.

Altri provvedimenti

Tra gli altri provvedimenti richiesti:

- l'adozione di un sistema di regole più efficace nel contenere gli effetti negativi sui prezzi al consumo, a partire dalla tassazione degli extraprofitto delle imprese
- una politica industriale che assicuri un efficace approvvigionamento nazionale e che non provochi un aumento dell'inflazione.
- l'istituzione di un Tavolo permanente su tutte le tematiche di rilievo per i consumatori
- la riorganizzazione della rete distributiva, attualmente poco competitiva.

La risposta del Ministro Urso

A nostro avviso la convocazione da parte del Governo è stato già un primo importante segnale di considerazione verso le Associazioni Consumatori. Abbiamo ottenuto:

- la partecipazione agli Osservatori territoriali di cui avevamo richiesto la costituzione per l'attività di monitoraggio e di segnalazione
- la convocazione mensile del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti), cioè la nostra richiesta di un Tavolo permanente, per affrontare temi concreti che interessano da vicino i consumatori come il caro prezzi, le comunità energetiche e le energie alternative
- la trasformazione del servizio dell'Osservatorio Prezzi del sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) in un'App disponibile per tutti.



ADICONSUM E FERROVIE: UN'INTESA PER I CONSUMATORI

Firmato a Roma il protocollo d'intesa tra le associazioni consumatori del CNCU e le Ferrovie dello Stato

Per la prima volta nella storia di Ferrovie dello Stato è stato firmato un Protocollo con l'obiettivo di un rapporto di sinergica collaborazione con Adiconsum e le altre Associazioni Consumatori riconosciute dalla legge nel Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU). Vediamo nel dettaglio.

Che cosa prevede il Protocollo

Il Protocollo prevede l'istituzione di un Tavolo permanente di Consultazione, presso il quale si volgeranno gli incontri periodici convocati con cadenza trimestrale o su richiesta delle Parti, per mettere a punto delle azioni quali:

- iniziative congiunte di comunicazione e promozione della sostenibilità sociale, economica e ambientale
- studio e approfondimento di soluzioni per il miglioramento della qualità dei servizi
- condivisione di informazioni sugli obiettivi del Piano industriale del Gruppo FS 2022-2031 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Protocollo prevede una collaborazione ad ampio spettro, promuovendo dove necessario il dialogo con le società di FS e i suoi POLI (Infrastrutture, Passeggeri, Logistica e Urbano).

L'importanza del Protocollo

La firma di questo Protocollo assume una grande importanza perché avviene in un momento particolare per il nostro Paese rispetto all'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto e al volume di investimenti e occupazionali che il Gruppo FS italiane realizzerà con l'attuazione del Piano industriale e con le risorse del PNRR.

Quali i temi da attenzionare

Nell'ambito degli incontri periodici, ad avviso di Adiconsum, occorre attenzionare le seguenti tematiche per venire incontro alle esigenze dei passeggeri del trasporto ferroviario:

- la qualità del servizio
- l'abbreviazione dei tempi di percorrenza
- l'uniformità territoriale del servizio
- il pendolarismo.



Rino Tarelli

*Presidente
del Fondo
di Prevenzione Usura
Adiconsum*



Da oltre 20 anni, infatti, Adiconsum risulta essere l'**unica associazione consumatori** tra i gestori del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura ex art. 15 della Legge n.108/1996, erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed utilizzato per concedere a famiglie e singoli cittadini, tramite apposita garanzia fideiussoria, l'accesso a prestiti personali finalizzati al consolidamento debiti, consentendo ove possibile di allentare la morsa di una crisi economica, e spesso anche familiare, che ha ridisegnato stili di vita e consumi.

Il Fondo è gestito esclusivamente dalla **Sede Nazionale** di Adiconsum, dove è possibile fruire di un servizio di assistenza e consulenza offerto ai cittadini per la corretta presentazione della domanda. La gestione dell'intera operazione di consolidamento debiti è coordinata direttamente dai nostri uffici aprendo un dialogo con i creditori. Non è previsto alcun costo per la richiesta di accesso alla garanzia, né per tutte le altre formalità, essendo l'intera procedura **libera e gratuita**.

L'istruttoria per il tentativo di accesso al Fondo è regolata da alcuni fattori, necessari, di cui ad esempio la riduzione importante della somma delle rate mensili dovute a causa dei debiti in essere al momento della presentazione della domanda, la capacità di rimborso del finanziamento, l'importo complessivo entro i limiti di garanzia, l'impossibilità dei richiedenti di accedere al credito legale, o essere vittima del reato di usura.

Sembra opportuno, ora, un cenno ad un fenomeno che negli ultimi anni è aumentato, per motivi di varia natura. Non parliamo della legge 108/96, né della legge 3/2012, ma di un particolare procedimento di conciliazione tra il debitore e il creditore: l'**accordo su proposta saldo e stralcio**.

Si parla di "accordo", quindi della possibilità di accordarsi con il creditore,

ma solo in particolari casi, ricordando che è una concessione del creditore e che non si tratta di una procedura universale regolamentata e valida per tutti i tipi di posizione debitoria.

Ben diverso dal consolidamento, la procedura relativa a questo tipo di transazione riguarda di norma crediti in ritardo, insoluti, **deteriorati**, in sofferenza. Tutte condizioni che molto spesso complicano il quadro debitorio dei cittadini che effettuano il tentativo di beneficiare della garanzia fideiussoria tramite il Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura del **MEF**.

Considerando l'incertezza, i tempi ed i costi a cui il creditore dovrebbe andare incontro per recuperare il debito, la proposta di accordo se correttamente formulata, motivata e soprattutto accettata, potrebbe portare vantaggi sia per il creditore sia per il debitore. L'accordo per il saldo e stralcio è un'operazione complessa, ma talvolta può essere proposto addirittura in autonomia. In questo caso l'assistenza e la consulenza di un mediatore è raccomandabile solo se esso risulta specializzato e riconosciuto, quale un'Associazione di Promozione Sociale. L'Adiconsum, che sin dalla fondazione è in prima linea per svolgere funzioni di pubblica utilità a favore dei cittadini, provvede direttamente per realizzare un accordo di saldo e stralcio con ogni creditore di quanti hanno presentato la richiesta di prestito.

I richiedenti che inoltrano domanda di accesso al Fondo possono dunque contare sulla competenza e sull'impegno delle sedi e degli operatori Adiconsum per un tentativo, se necessario, di **negoziazione assistita** con i creditori, non dimenticando anche la convenienza economica dei servizi dell'associazione, visto che i risultati non sono prevedibili per questo tipo di transazioni. Per farlo occorre valutare bene le specifiche situazioni in



quanto la presenza di numerose variabili (natura e stato del debito, status reddituale, procedimenti della banca, beni da aggredire, o la presenza di garanti o altri debiti), rendono ogni caso diverso dall'altro. □

Inquadra il QR code
e scarica la domanda!



Si ricorda che la procedura di accesso al Fondo è libera e gratuita

Per prendere contatto:
Adiconsum Nazionale
Fondo Prevenzione Usura e Sovraindebitamento
Via Giovanni Maria Lancisi, 25
00161 ROMA
Tel. +39 06.4417.0238 - +39 06.4417.0259
Email: prevenzioneusura@adiconsum.it

Oppure visita il sito web: <https://www.adiconsum.it/al-tuo-fianco/fondo-di-prevenzione-usura/>



SEMPRE ATTENTI ALLA SOSTENIBILITÀ

Prosegue il progetto “SURF” con UniCredit

Sostenibilità, Utilità sociale e responsabilità della Finanza” sono i temi della nostra collaborazione con UniCredit*. Il progetto, iniziato nel 2021, è partito con il lancio di un sondaggio sulla sostenibilità per capire il “sentiment” e il livello di consapevolezza dei consumatori sul tema con la pubblicazione del report “Sull’onda del cambiamento”. Dal prossimo marzo, il percorso sulla sostenibilità continua con un decalogo e la realizzazione di una video pillola. Entrambi i materiali saranno rilanciati oltre che sui canali social di Adiconsum anche su Treedom, la piattaforma di e-commerce che consente a chiunque di piantare alberi in diversi Paesi. Adiconsum, in occasione del progetto SURF, si è dotata di una vera e propria Foresta, composta da alberi di tutto il mondo. Coloro che leggeranno il Decalogo o guarderanno il video, taggandolo e condividendolo, potranno essere estratti a sorte per vincere uno degli alberi della Foresta Adiconsum. Un regalo senz’altro originale rispetto a quelli tradizionali, ma che vuole rappresentare un segno tangibile di quanto possiamo fare per promuovere lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia del pianeta.

* Nell’ambito di Noi&UniCredit, il programma di partnership fra la banca e 14 Associazioni Consumatori di rilevanza nazionale a cui Adiconsum partecipa attivamente dal 2005.

Il progetto SURF si prefigge i seguenti obiettivi:

- favorire la partecipazione responsabile dei consumatori ad un modello di sviluppo sostenibile
- accrescere la conoscenza dei criteri di carattere ambientale, sociale e di governance, attraverso cui l’azienda impatta sostenibilmente sulla vita economica e sociale dei cittadini
- sensibilizzare sull’importanza del contributo del settore finanziario, trasversale a tutto il sistema economico, nel supportare la transizione sostenibile di imprese e privati.



Vogliamo essere protagonisti

(segue da pag. 1)

per far sì che gli indirizzi di lungo periodo, non restino confinati ai molteplici interessi di parte di questa o quella categoria, bensì si coniughino con le necessità generali, quelle che vedono i cittadini consumatori protagonisti, non solo utenti finali, la cui voce sempre fioca viene destinata alla marginalità.

Gli analisti economici indipendenti italiani e internazionali allontanano per ora lo spettro di una nuova recessione. E' una notizia confortante, nonostante si paventino decimali di crescita del cosiddetto "zero virgola". Le imprese attraverso gli ordinativi e il lavoro non dovrebbero registrare flessioni, ciò che preoccupa tuttavia è la mancanza di strategie chiare che invertano la tendenza.

I problemi dell'Italia sono ben conosciuti anche nel nostro Paese, sebbene tutti facciano orecchie da mercante, perché intervenire in modo strutturale richiede coraggio e visione. Si toccano interessi consolidati, aree di influenza, si mette in gioco la popolarità della politica, quel suo malsano misurarsi quasi ogni giorno con il consenso. Il risultato di questo tremebondo modo di agire, senza mai assumersi l'onere e l'onore di grandi scelte, è la stagnazione se non il declino, un triste piano inclinato sul quale scivoliamo da decenni che nessuno, nemmeno a parole si impegna a sovvertire.

Cittadini, lavoratori, pensionati, consumatori nel più vasto complesso fanno drammaticamente i conti con una realtà grigia. L'inflazione appare in fase di stallo, ma non vi sono ragioni concrete per una decisa inversione di tendenza. I costi dell'energia scendono, in funzione dell'andamento del mercato internazionale, meno di quanto dovrebbero e in tempi assai più lunghi rispetto alla corsa al rincaro del passato. Le storture del sistema restano intatte, nonostante proprio Adiconsum abbia evidenziato soluzioni idonee a salvaguardare meglio i cittadini, rafforzando al tempo stesso il sistema industriale e economico. Stessa cosa si può dire per il costo della benzina, archiviato uno sciopero più di facciata che di sostanza nulla avviene per un riordino della filiera.

L'autonomia differenziata approvata nei giorni scorsi dal Consiglio dei Ministri, con un disegno di legge di cui si conosco-

no solo alcune generiche linee guida, potrà rappresentare uno dei temi più rilevanti sui quali schierare il mondo consumeristico. I frammenti noti fanno emergere preoccupazioni tanto vaste quanto articolate, non solo sui livelli minimi di prestazioni per i cittadini, bensì sugli assetti strategici di una devoluzione a macchia di leopardo, capace di acuire i drammatici danni prodotti dalla famigerata modifica del titolo quinto della costituzione.

L'energia che Adiconsum dimostra in queste settimane costituisce il nocciolo duro di un protagonismo delle idee, un rigore dei comportamenti finalizzato a creare novità positive, avviando a soluzione alcuni problemi, senza che il ruolo dei rappresentanti dei consumatori resti confinato in un controcanto sterile, incapace di incidere sulle scelte sia della politica, sia delle imprese, nonché sugli aspetti sociali, economici del Paese. La solidarietà, l'inclusione, il rispetto delle regole e dei diritti dei cittadini sono principi che vanno tradotti in scelte concrete ed esigibili: questo è il nostro protagonismo. □

Ubaldo Pacella



IL CONSUMO RESPONSABILE - Periodico bimestrale di informazione consumeristica. Anno II - numero 1 - Bimestrale 2023. Direttore editoriale: Carlo De Masi - Direttore: Rino Tarelli - Condirettore responsabile: Ubaldo Pacella - Amministrazione: Adiconsum, Via G.M.Lancisi, 25 - 00161 Roma. Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Roma n.6-7/2022 del 18 gennaio 2022 - Iscriz. ROC n. 1887. Tipografia: Printamente snc, Via Della Magliana, n. 80/A - 00166 Roma.

ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori APS

dal 1987



TUTELA
D
DIRITTI
ASSOCIAZIONE
CONFRONTO
CONSUMATORI
DIFESA
U
INFORMAZIONE